

RAPPANDO E ROLLANDO

Sfida del 17 dicembre 2014

III A Novello - III L Novello

Libro-sfida "KILL ALL ENEMIES" di Melvin Burgess

CLASSE III A NOVELLO

KILL ALL ENEMIES

Quanto son lunghi certi giorni,
non permettere a nessuno di rubare i tuoi sogni,
quanto son lunghi certi giorni,
non permettere a nessuno di intralciare i tuoi sogni.
Tutto crolla come un castello di sabbia,
se ti senti chiuso in gabbia,
esprimi la tua rabbia,
nessuno ti capisce,
quindi poi cosa ti resta,
la felicità è un concetto utopico nella tua testa.
Quanto cambi, nel corso degli anni,
solo la solitudine è l'amico che viene a trovarti,
sei diverso dagli altri,
ma diverso non è sbagliato son loro dei bastardi.
Quante volte sei caduto, ma ti sei rialzato,
il risultato è che loro non sanno ciò che tu hai passato,
a te non interessa,
non lo senti il dolore,
le vere cicatrici sono nel tuo cuore.

Kill all enemies,
uccidi tutti i tuoi nemici credimi,
la vita non è un libro fantasy,
poche volte ti dà crediti,
se tieni un sogno nel cassetto, stringilo ben stretto e credici!

Kill all enemies,
uccidi tutti i tuoi nemici credimi,
la vita non è un libro fantasy,
poche volte ti dà crediti,
se tieni un sogno nel cassetto, stringilo ben stretto e credici!

Ci sono dei sentieri in cui si perde la ragione,
con dei veri amici a fianco il mondo sembra un po' migliore,
distinzione fra esteriore ed interiore,
resta sempre te stesso, compi la tua missione.
In quei momenti dove non ce la fai più,
l'amore e l'amicizia sono ciò che ti tirano su,
troppa gente, parla inutilmente,
se combatti per qualcuno la forza la trovi sempre,

tienilo a mente,
sorridi, ora uccidi tutti i tuoi nemici!

Kill all enemies,
uccidi tutti i tuoi nemici credimi,
la vita non è un libro fantasy,
poche volte ti dà crediti,
se tieni un sogno nel cassetto, stringilo ben stretto e credici!

Kill all enemies,
uccidi tutti i tuoi nemici credimi,
la vita non è un libro fantasy,
poche volte ti dà crediti,
se tieni un sogno nel cassetto, stringilo ben stretto e credici!

CLASSE III L NOVELLO

Kill all enemies, kill all enemies, è tutto ciò che devono fare
Kill all enemies, non te li scorderai presto

Oggi vi racconto di questo libro che ho appena letto
Dovevo finirlo perché mi stava facendo impazzire
E' la storia di tre ragazzi problematici
Che buttano via le proprie vite per cose di cui non hanno bisogno
Ci sono due tizi e una ragazzina
I loro nomi sono Rob, Chris e Billie, ultima ma non per importanza

Kill all enemies, kill all enemies, è tutto ciò che devono fare
Kill all enemies, non te li scorderai presto

Robbie è abbastanza obeso
Ma non gli dà molto peso
Il vero problema è come il suo patrigno lo tratta
Lo picchia, lo prende a calci, lo fa sentire una nullità

E' difficile per me capire come faccia a trattenersi
Si morde sempre la lingua perché quell'uomo era il compagno di sua madre

Kill all enemies, kill all enemies, è tutto ciò che devono fare
Kill all enemies, non te li scorderai presto

Billie ha dei problemi un po' diversi
Finisce sempre per fare rissa nei momenti sbagliati
Una madre alcolizzata, nessun padre, tesoro, non comportarti male
Passando da una famiglia adottiva all'altra
Non ricorda nemmeno come fosse suo fratello

Kill all enemies, kill all enemies, è tutto ciò che devono fare
Kill all enemies, non te li scorderai presto

Chris invece ha una famiglia
Ma preferirebbe non averla affatto
Suo padre non è un tipo affidabile

Non apprezza i suoi pensieri gentili, difficili da trovare
Si preoccupa solo del fatto che menta
Soffocando il suo spirito, la sua mente non convenzionale
Dio come si può essere così ciechi?
Maltrattato, fuori posto, incompreso
Chris è così incasinato e non sa cosa fare

Questi ragazzi hanno così tanti problemi
Ma mi sento come loro
Lasciateli soli, lasciateli soli
Non li conoscete per niente

Sfida del 17 dicembre 2014

IV V Cesaris - IV C Cesaris

Libro-sfida "NOI SIAMO INFINITO" di Stephen Chobsky

CLASSE IV V CESARIS

"E' un po' come quando ti guardi allo specchio e dici il tuo nome. E arrivi a un punto in cui niente ti sembra più reale. Succede molto in fretta: quello che ho intorno inizia a scivolare via. E io mi limito ad aprire gli occhi, e non vedo niente. Poi, inizio a respirare molto forte, cercando di distinguere qualcosa. Ma niente".

Caro amico sono Charlie e mi sento uno sfigato
ogni attimo e momento qualcosa va sbagliato
leggo scrivo ascolto Michael è morto
libri, musica, un pensiero contorto
d'un tratto felice mi sento al mio posto
mi illudo e poi triste deluso col cuore, contuso.

Come quando ti addormenti e poi non vuoi svegliarti
ripeti il tuo nome non fai altro che guardarti
sogno contorto di essere giusto
prima di un altro collasso improvviso.

Non sei come gli altri
non sai come spiegarti, rapportarti
Sam non riesce ad amarti
sai quanti altri come te sono stati
emarginati calpestati, alla fine apprezzati.

Sono qui proprio io sul mio viso infinito
sono io in fondo al tunnel tutto questo mi è servito
chiudo gli occhi trovo Charlie finalmente l'ho accettato
l'aria sfreccia sul mio viso e tutto il resto è l'infinito.

"Come quando ti senti eccitato per una ragazza, e vedi una coppia che si tiene per mano, e sei felice per loro. E tu vorresti soltanto essere sempre contento perché, sai che, se ti senti così, significa che sei felice anche tu. Mi sono appena ricordato cos'è che mi ha fatto pensare a tutto questo. Voglio scriverlo, perché se lo faccio forse non dovrò pensarci".

Sono qui proprio io sul mio viso infinito

sono io in fondo al tunnel tutto questo mi è servito
chiudo gli occhi trovo Charlie finalmente l'ho accettato
l'aria sfreccia sul mio viso e tutto il resto è l'infinito.

Sono qui proprio io sul mio viso infinito
sono io in fondo al tunnel tutto questo mi è servito
chiudo gli occhi trovo Charlie finalmente l'ho accettato
l'aria sfreccia sul mio viso e tutto il resto è l'infinito.

CLASSE IV C CESARIS

Un ragazzo diverso dagli altri, messo fra tanti
Charlie,
crisi costanti
i pensieri deve affrontarli
nuove esperienze:
aumenta il battito
i ricordi lo smontano interiormente
parlarle è difficile, non se la sente
assente
si chiede "chi sei?"
Il miglior amico morto come Kurt Cobain.
Tormenti continui, flashback,
rimorsi
si rifugia nei libri legandosi i polsi
difficile continuare
ma ci sono gli amici
le prime relazioni non lo accontentano
non sa comportarsi,
non sa essere se stesso
davanti a se persone a cui vuole un bene immenso
una ragazza più grande, conosce l'amore
mille esperienze, fra sbalzi d'umore
giornate piene di felicità
ma tra i suoi viaggi scappa dalla realtà.
Troppa spesso, pensa e pinge,
non riesce a smettere
c'è il malessere tra le righe di quelle lettere
qualcosa che non riesce ad ammettere
è tutto un sogno è lui che non ci vuol credere?
Alienato
emarginato
con lei quel ricordo ritorna d'un fiato
riesce ad esternare,
passano i mesi in ospedale
tutti gli sono vicini:
il bene nel male.
Ora tutto è finito
si può ricominciare
cresciuto in fretta tra un pianto e una sigaretta
uno stato d'animo che lotta contro la sua testa.
Chi lo chiamava sfigato o lo voleva insultare
non è riuscito a cogliere l'essenziale.

Accettiamo solo l'amore che crediamo di meritare.

Sfida del 17 dicembre 2014
IV M Maffeo Vegio - III A Calamandrei
Libro sfida "KILL ALL ENEMIES" di Melvin Burgess

CLASSE IV M MAFFEO VEGIO

Se la vita che ti soffoca non ti va bene,
libera l'anima e inizia a vedere.
Con gli occhi e con il cuore si può volare
con la violenza e la rabbia solo cascare

Billie, Chris e Rob la loro vita non l'hanno scelta
sono vittime incomprese di una dea coperta.
Scuola famiglia... chi più ne ha più ne metta,
la felicità è una lontana vetta!

Hanno messo tutto a repentaglio:
la gente parla di loro ma non sa
quanto pesa il loro bagaglio.
Sono tutti dotati di corazza
come in una guerra sempre a terra!

Ma se inizi a parlare e non a picchiare,
se provi a suonare e non a urlare,
l'aiuto che vuoi presto può arrivare.
Kill all enemies, uccidi i nemici
ma se ti apri sono tutti amici!

I push my finger into my eyes
It's the only think that slowly stops the ache
But it's made of all the things I have to take
Jesus, it works its way inside
If the pain goes on...

CLASSE III A CALAMANDREI

Kill all enemies
Kill all enemies

E' la rabbia del momento
la furia non va svanendo
ma le mani stanno partendo
lo so mi pentirò.
I miei calci van fendendo
il nemico sta cadendo
gli sbirri son quasi qua
lo so mi pentirò.

Sto ascoltando la mia musica
se n'è andata, c'ha lasciato
son Dio con la mia maglietta unica.
Sono saldi i miei principi
la scuola è una perdita di tempo
io non spreco la mia testa con quei tipi.
E ' inevitabile il travolgimento
amo il mio lavoro
quegli eroi sono forti come cemento
le loro grida sono un coro
non c'entra proprio niente l'etichetta
la Brant è una scuola perfetta.

Kill all enemies
Kill all enemies

Sfida del 18 dicembre 2014

III BC Piazza - III A Piazza

Libro-sfida "KILL ALL ENEMIES" di Melvin Burgess

CLASSE III BC PIAZZA

Kill your enemies, uccidi i tuoi nemici
non è solo un gioco, tieni stretti gli amici
sorridi a tutti quanti, fingi di star bene
colpiscili alle spalle, lascia lor le tue catene.

Billie la chiamano tutti la dura
nasconde il cuore dietro la paura
fare a botte è la sua bravura
la sua vita è tutta un'avventura.

Chris ragazzo strano
naviga contromano
al campetto vuole andare
e i compiti non fare

dei Metallica è fissato
Rob l'emarginato
Per via della maglietta l'han pure menato
E ingiustamente dalla scuola cacciato.

Kill your enemies, uccidi i tuoi nemici
non è solo un gioco, tieni stretti gli amici
sorridi a tutti quanti, fingi di star bene
colpiscili alle spalle, lascia lor le tue catene.

CLASSE III A PIAZZA

Adolescenza

Adolescenza senza pietà senza pazienza
esiliato a forza dentro in una stanza
con una maschera come corazza
urlare al mondo adesso basta
le botte all'anima fanno più male di quelle in faccia
date da mani amiche conosciute da braccia concepite per un abbraccio
con il calore sciogli il mio cuore dure come ghiaccio
quel calore che te cerchi dentro alla vodka
tu svenuta io costretta a fare da mamma
difficile essere se stessi
in un mondo che vive come se te non esistessi
tutti sanno cosa abbiamo
senza averlo mai chiesto
tutti a giudicare tipo come mi vesto
gusti differenti di adolescenti
con lingue biforcute e veleno come serpenti
sono una bomba pronta a esplodere
ma che qualcuno mi disinneschi, per favore.

Stare in giro fino alle 5 di notte
con le nocche rotte
con le vene piene
la faccia calda per le botte
e poi a casa mio padre che fa scene per quello che sono, come non vuole lui
e per questo dentro mi porto i segreti più bui
prima o poi vivrò veramente
potrò respirare e non avere niente nella mente
giorno per giorno combatto tutti i mostri
che mi trovo attorno
è la mia musica che mi sprona
mi fa andare avanti, io sono un re e lei la mia corona
con le cuffie nelle orecchie vedo ogni cosa più buona
mi basta questo e nessuna persona
"ammazzo tutti i nemici" so che ti impressiona.

Sfida del 18 dicembre 2014

IV BC Piazza – IV AD Piazza

Libro-sfida "NOI SIAMO INFINITO" di Stephen Chobsky

CLASSE IV BC PIAZZA

Caro amico non ti ho detto mai quanto sono stato male,
perché senza Michael qui più niente vale.
Anche zia Helen se ne è andata,
senza neanche il tempo di averla salutata.

A Patrick e a Sam mi sono aggrappato,
ma non c'è nulla da fare fra, ormai sono cambiato.
Mi sono avvicinato a loro allo stadio
così felice che mi avessero sentito oh.

Adesso ascoltiamo musica in radio
e mi mancano quando vado in Ohio.

Di fumo, di sesso, di alcool ho sete,
ma mi dicono resti un "ragazzo da parete".
Ci sono quelle sere in cui, per non cadere,
mi rifugio a fumare erba e a bere.
Alla festa mi danno LSD:
chissà se adesso vivrò meglio di così.
Non importa se al Punk ho fatto Rocky,
io non la tocco anche se i momenti son pochi.

Non voglio solo ascoltare, accettando l'amore che crediamo di meritare.

There is another world, I really want to go
There is a better world, where I will go (PEZZO TRATTO DA "ASLEEP" DEGLI SMITHS)

Nel pickup, libero mi sono sentito e dentro a me ho provato l'infinito
così tante prime volte che questa non la vedo più,
la mano va giù ... ricordo i tempi dell'ombrello blu.

Assente, strano, spaesato, diverso,
come un pianeta fuori dall'universo,
perché chi ha subito violenza è solo in una stanza,
e non importa quanta gente c'è, resta solo, lì con sé.

There is another world, I really want to go
There is a better world, where I will go

Adesso ti lascio che è tardi,
sempre con affetto: Charlie.

CLASSE IV AD PIAZZA

"CANZONE DA PARETE"

Si chiama Charlie, lo conoscete?/
Vorrei avere il suo spirito di osservazione/
ragazzo da parete oppure dentro una parete/
perché murato vivo nella propria dimensione/
La sua vita sociale è completamente a fondo/
Con "Asleep" degli Smiths in sottofondo/
Più il tempo passa più rifletti nel profondo/
L'introspezione è il motore che mette in moto il mondo/
Un libro dopo l'altro da sfogliare,
lo fanno meditare circa la sua adolescenza/
ma pensare per non partecipare/
è come firmare una giustificazione per un'eterna assenza/
il primo giorno di superiori/
è il giorno d'inizio dei suoi giorni peggiori/
ma se la vita è un senso unico a priori/
non c'è punto di svolta che si trovi a posteriori/

ragazzo da parete, sì ma staccati dal muro/
quella carta da parati compromette il tuo futuro/
i suoi punti di riferimento ora son punti di domanda/
il suo senso d'orientamento ha invertito senso di marcia/
non esiste sentimento conforme all'originale/
ognuno accetta l'amore che pensa di meritare/
quando l'orgoglio si manifesta e le paure si nascondono/

gli opposti si attraggono ma i simili si confondono/
le paranoie, le crisi esistenziali/
e poi forse la quiete dopo la tempesta/
a volte è grazie a persone speciali/
che si trova il coraggio di alzare la testa/
prima volta dopo prima volta, percorso naturale/
l'adolescenza è la prima tappa in cui provare/
e se i fantasmi del passato tornano alla luce/
tu seguila e vedi dove conduce./

testo scritto da Davide Tonarello, con la collaborazione della classe 4AD del Liceo Artistico Callisto Piazza (LO)